



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



Roma,

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0026535 Data 05/08/2010
Tit. X Partenza

Prot. n.

TRASMISSIONE VIA FAX

Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare -
DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 11 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per gli impianti di competenza statale. Rapporto attività al I° semestre dell'anno 2010.

In relazione ai controlli in oggetto, si comunica che il rapporto delle attività sino al I° semestre dell'anno 2010 è stato inviato quest'oggi, via posta elettronica, all'attenzione del Dott. Giuseppe Lo Presti, dirigente responsabile in materia di controlli AIA.

In analogia a quanto fatto nell'anno 2009, sarà possibile integrare il contenuto a seguito di eventuali osservazioni da parte di Codesta Divisione.

Cordiali saluti

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

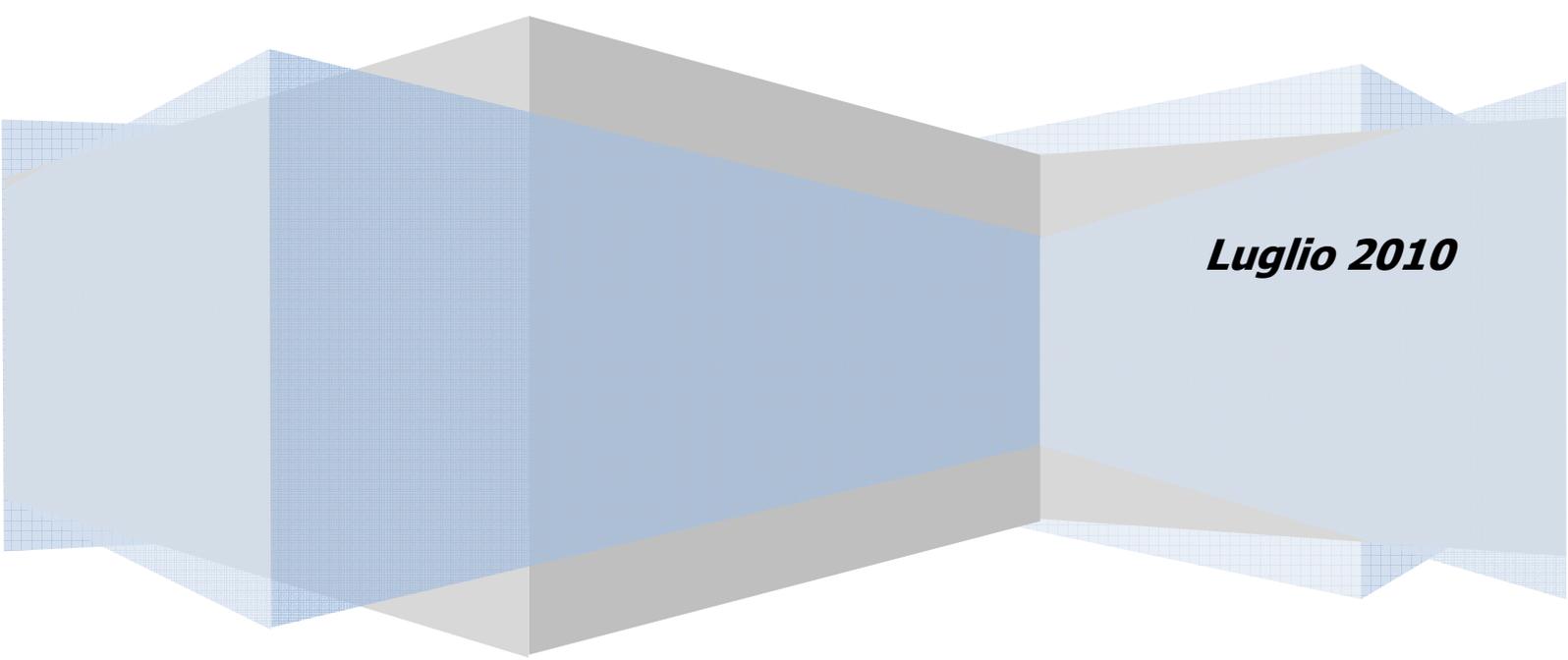
Ing. Alfredo Pini

ISPRA

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 11 del decreto
legis.vo 59/2005)**

Al I° Sem. Anno 2010 (Preliminare)

***Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)***



Luglio 2010

CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto dall'ISPRA, a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP).

Alla stesura del rapporto di attività sui controlli e all'attività di controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Ing. Alessandro Casula (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Dott.ssa Chiara Mercuriali

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Tommaso Piccinno (Capo Ufficio)

Ing. Nazzareno Santilli (Consulente, sino al 31 dicembre 2009)

Ing. Alessia Usala

Ing. Domenico Zuccaro

L'attività del Servizio ISP e la stesura del presente rapporto si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio) e l'attività di redazione del presente rapporto ha visto coinvolto il Capo Ufficio Pianificazione e Controllo Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EX ART. 11 DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/05

In relazione alle competenze ISPRA ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2005, con particolare riferimento all'articolo 11, si riporta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso del I° semestre dell'anno 2010.

Il dettaglio di tutte le attività svolte è desumibile dalla lettura di tutte le lettere, note tecniche e verbali che sono stati scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto si limita solo alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale agli impianti oggetto della disciplina in epigrafe e di competenza statale limitatamente a quanto disposto al comma 3 e pertanto non figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano altresì le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Il presente rapporto include l'attività di monitoraggio svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto, ancorché non ad esito di AIA rilasciata, per la rilevanza che essa riveste anche al fine del completamento del procedimento autorizzativo.

Trattandosi della II relazione prodotta da ISPRA in materia di controlli sulle AIA rilasciate, è stata fatta la scelta di mantenere nel rapporto anche la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2009. La volontà di mantenere una trattazione coerente ed esaustiva, cronologicamente e nei contenuti, ha prevalso rispetto alla opportunità di sinteticità. Per gli impianti autorizzati nel corso del 2009, il lettore potrà nel seguito facilmente distinguere tra le attività già oggetto del rapporto ISPRA 2009 e quelle relative al I° semestre dell'anno in corso.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010, inoltre, sono state avviate le attività di controllo ordinario previste nell'autorizzazione e programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati sia nel capitolo riassuntivo di chiusura. Ovviamente le singole attività di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all'Autorità competente con i tempi necessari per i necessari approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, alcune relazioni conclusive sui controlli ordinari non sono completate.

INDICE DEL DOCUMENTO

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	7
AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	8
AIA ALLA CENTRALE A2A (EXEON) DI MONFALCONE (GO)	10
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN) ...	13
AIA ALLA CENTRALE ACEA ELECTRABEL DI ROMA TOR DI VALLE (RM)	15
AIA AL RIGASSIFICATORE ADRIATIC GNL (AL LARGO DI ROVIGO)	18
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)	21
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)	22
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	25
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)	27
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)	29
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TARANTO (TA)	31
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	33
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)	34
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)	37
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CIVITAVECCHIA TORREVALDALIGA NORD (RM)	38
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)	41
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)	45
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	46

AIA ALLA CENTRALE ENEL LERI CAVOUR DI TRINO (VC)	49
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)	51
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)	53
AIA ALLA PIATTAFORMA ENI BARBARA T2 AL LARGO DI ANCONA	55
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)	56
AIA ALLA CENTRALE EON DI FIUME SANTO (SS)	59
AIA ALLA CENTRALE EON DI OSTIGLIA (MN)	60
AIA ALLA CENTRALE EON DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO (LO)	62
AIA ALLA CENTRALE EON DI TRAPANI (TP)	64
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)	66
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA (EX INEOS) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	69
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	73
AIA ALLA RAFFINERIA SARAS DI SARROCH (CA)	76
AIA ALLA CENTRALE SEF DI FERRARA (FE)	79
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL (IMPIANTI CS23/25 E DL 1/2) DI PORTO MARGHERA VENEZIA (VE)	81
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PRESSO LO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)	83
PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI	85

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ufficio competente dell'ISPRA si è dotato di una specifica organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni, a carico dei gestori, contenute nelle AIA progressivamente rilasciate.

I criteri di attribuzione delle competenze sono fondati, per quanto possibile, sulla conoscenza dell'istruttoria tecnica e della competenza professionale richiesta per lo specifico impianto.

È stata altresì pianificata la redazione di relazioni di aggiornamento periodico, per la documentazione di tutte le attività di controllo esercitate su ciascun impianto.

Successivamente al rilascio dell'AIA e alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana si avvia, di solito, un'attività di ricognizione finalizzata alla definizione delle modalità tecniche di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con l'AIA, con particolare attenzione alle eventuali scadenze "a breve termine" stabilite nelle autorizzazioni.

Nel corso del I° semestre dell'anno 2010 il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive (ISP), servizio competente dell'ISPRA, si è dotato inoltre di un'organizzazione che consente la gestione completamente informatizzata della documentazione che perviene dai gestori, sia su supporto cartaceo sia per via informatica. A tal scopo è stato altresì attivato un indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@isprambiente.it

dedicato unicamente allo svolgimento delle attività di controllo di competenza dell'ISPRA.

Il presente rapporto riassume in sintesi le attività svolte nel corso del I° semestre del 2010 e, in ragione della necessaria continuità di trattazione, copre anche alcune attività svolte nel corso del mese di luglio 2010.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)

Il decreto AIA, ex DSA-DEC-2009-1803, del 26/11/2009, è stato pubblicato nella G.U. n. 294 del 18/12/2009.

In data 18/12/2009 è stata data comunicazione ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs 59/05, ed entro tre mesi dalla pubblicazione del citato decreto il gestore concorderà con ISPRA il crono programma di attuazione del PMC.

Entro il mese di gennaio 2010 è previsto un incontro con il gestore al fine di discutere sull'attuazione del PMC ed il relativo crono programma.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

Il gestore ha provveduto ad effettuare il versamento relativo alla tariffa dei controlli per l'anno 2010 in data 27/01/2010, trasmettendo l'originale della quietanza di pagamento con comunicazione prot. SPP CS/236 del 9/02/2010.

Si è tenuta una riunione in data 28/01/2010, con la partecipazione di ARPA Lombardia, nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle prescrizioni di controllo e monitoraggio della torcia, in riferimento alle difficoltà operative nel verificare la temperatura limite di fiamma di 800°C e nel monitorare la qualità dei gas; le modalità e i tempi di attuazione del programma LDAR e la problematica dell'adeguamento alla norma UNI EN 14181:2005 degli SME di raffineria.

In seguito, ENI ha inviato la documentazione riguardante l'elenco delle ulteriori criticità sul PMC da discutere nel corso del successivo incontro, in data 11 febbraio 2010; in particolare il gestore ha trasmesso una nota sulle modalità di controllo e monitoraggio delle torce, il report della campagna LDAR condotta sull'impianto RC3, i dati sulla CTE di raffineria per il calcolo dei VLE al camino S14.

Nella riunione, che si è tenuta presso lo stabilimento in data 11/02/2010, con la partecipazione di ARPA Lombardia, sono stati trattati i seguenti argomenti: bolla di raffineria e manuale di gestione dello SME, determinazione fattore di emissione NOx e controllo del CO per forni, misura della temperatura in torcia, piano di monitoraggio delle torce, piano di cessazione dell'attività, applicazione della Norma UNI EN 14181:2005 (argomento che è stato anche oggetto di una specifica riunione tenuta successivamente con il fornitore degli SME e ARPA Lombardia in data 15/02/10), gestione dei malfunzionamenti

degli SME, valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, prescrizione sui rifiuti autorizzati in deposito preliminare, reportistica.

In seguito alla trasmissione da parte di ENI della documentazione sugli argomenti di cui sopra, in data 18/03/2010 con prot. SPP CS/276, ISPRA ha valutato le problematiche sollevate dal gestore, elaborando una sintesi di risposte e chiarimenti per la definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del PMC, con relative tempistiche di esecuzione delle attività, con lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione delle modalità tecniche di attuazione della Norma UNI EN 14181:2005 relativamente all'esecuzione delle prove QAL2 è stato anche oggetto di una specifica lettera ISPRA, prot. 12868 del 14/04/2010, inviata a tutti i gestori a seguito dell'interpretazione data dall'Autorità Competente con nota prot. DVA-2010-8281 del 26/03/2010. Nella citata lettera si richiede di acquisire rapporto di QAL2 ai sensi della norma UNI EN 14181, copia del certificato di accreditamento ai sensi della norma UNI EN 17025 per i metodi di prova del laboratorio incaricato e dichiarazione attestante l'utilizzo dei metodi di riferimento prescritti. In riscontro a tale richiesta, il gestore ha confermato il piano di attuazione della Norma UNI EN 14181, già trasmesso in data 18/03/10 con lettera prot. SPP/CS 276 (nota "Sistema monitoraggio emissioni"), indicando il primo semestre 2011 come termine per l'esecuzione delle prove QAL2. Comunque, i metodi di riferimento e i tempi per l'attuazione del test di QAL2 sono già stati definiti da ISPRA all'interno della sintesi delle valutazioni contenute nella lettera prot. 20704 del 14/06/2010.

Il problema della definizione dei valori limite di emissione prescritti al camino della centrale, evidenziato nel corso della riunione dell'11/02/2010, è stato trattato separatamente rispetto alle modalità specifiche di attuazione del PMC.

Con comunicazione del 5/03/2010 ENI ha inviato una nota sul calcolo dei limiti al camino S14, contenente una proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino della centrale di raffineria sulla base dell'interpretazione data dal gestore alla relativa prescrizione a pag. 33 del PI, in seguito alla quale ISPRA ha risposto con lettera prot. 10364 del 25/03/2010, comunicando la necessità di un incontro tecnico con gestore e ARPA Lombardia per la condivisione della corretta interpretazione dei VLE applicabili al camino della centrale e richiedendo, contestualmente, i dati registrati dallo SME negli ultimi mesi.

In risposta a tale richiesta, con comunicazione del 23/04/2010, il gestore ha trasmesso i dati di emissione del camino S14 della CTE di raffineria del periodo ottobre 2009 - marzo 2010 (ultimi 6 mesi).

Al fine di analizzare le problematiche connesse alla corretta interpretazione dei VLE sono stati effettuati due incontri, in data 29/04/2010 e in data 13/05/2010 per analizzare la nuova proposta di calcolo dei VLE applicabili al camino S14, anticipata dal gestore con comunicazione in data 11/05/2010.

In assenza di una possibile interpretazione condivisa tra ISPRA, ARPA Lombardia e ENI, ISPRA ha richiesto all'Autorità Competente di esprimersi in merito all'interpretazione da dare alla prescrizione sui VLE applicabili al camino della centrale di raffineria, con lettera prot. 19773 del 4/06/10.

Con lettera prot. SPP CS/307 del 28/04/2010, il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio 2009 (ante AIA) e una dichiarazione di intenti relativa al piano di cessazione definitiva dell'attività.

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI

In data 4 e 20 novembre u.s. ISPRA ha incontrato le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) interessate ai controlli di competenza statale ai sensi dei commi 3 e 11 dell'art. 11 del decreto legislativo in epigrafe. I verbali delle riunioni sono stati inviati all'Autorità Competente.

Ad esito degli incontri suddetti, è stata consolidata la programmazione degli interventi previsti dal sistema ISPRA-ARPA per l'anno 2010, con riferimento ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro il mese di novembre 2009.

La programmazione è illustrata nella tabella allegata al rapporto dell'ISPRA del 2009 ed è stata inviata all'Autorità Competente, con nota prot. 54829 del 30/12/09 per la trasmissione della comunicazione ai gestori interessati al versamento della tariffa per l'anno 2010.

Anno 2010 - I° SEMESTRE

L'Autorità Competente ha provveduto all'informativa ai gestori interessati per l'anno 2010, con nota prot. DVA 3850 in data 12/02/10.

Nel corso del I° semestre del 2010 sono stati condotti, secondo programmazione, i controlli ordinari previsti per gli impianti Enel Castel San Giovanni (La Casella) e Fusina (Marghera), Edipower Piacenza, SEF Ferrara, E.On Tavazzano Montanaso, E.On Ostiglia, Edison Marghera Azotati. È stato invece posticipato al secondo semestre del 2010 il controllo originariamente programmato per il primo trimestre presso ROSEN Rosignano, per consentire il completamento dell'iter di modifica non sostanziale dell'autorizzazione e del Piano di Monitoraggio e Controllo avviato dall'autorità competente a marzo del 2010.

Inoltre, nel corso di una riunione tra i responsabili dei controlli delle Agenzie Ambientali regionali e di ISPRA, in data 8 giugno 2010, è stata valutata la possibilità di integrare la programmazione 2010, alla luce delle AIA rilasciate nel corso dei primi 6 mesi dell'anno.

Le agenzie hanno deciso di ampliare i controlli già programmati nel dicembre del 2009, aggiungendo nuovi controlli per il secondo semestre del 2010 per gli impianti Enel di Porto Corsini, Enel di Porto Empedocle, Enel di Alessandria, Enel di Carpi, Edison di Marghera Levante, Edipower di San Filippo del Mela.